
L'attuazione della garanzia giovani: una prima mappatura finanziaria

1. Il contesto

Dal 1° maggio 2014 è stata attivata la Garanzia Giovani (*Youth Guarantee*, YG), consentendo ai beneficiari di “prenotare” il “portafoglio servizi” connesso alla misura; ciò attraverso il portale nazionale, ovvero attraverso i portali istituiti dalle singole Regioni¹. Come è noto questa misura è prevista all'interno del bilancio comunitario ed è diretta a intervenire immediatamente in favore dei giovani colpiti dalla crisi occupazionale².

Dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 – che istituisce la YG – si ricava che la stessa Garanzia costituirà una delle principali linee finanziate dalla futura programmazione della politica di coesione (2014-2020). La Raccomandazione conteneva inoltre l'invito ad accelerare l'istituzione YG, sensibilizzando gli Stati ad utilizzare, a tal fine, anche i residui della passata programmazione (2007-2013). In particolare l'iniziativa prevede uno stanziamento economico di 8 miliardi di euro di cui 6 da utilizzare subito nel biennio 2014-2015. In sostanza si tratta di un'occasione da non mancare, anche per rivitalizzare la rete italiana mista dei servizi per il lavoro³.

La Raccomandazione sopra richiamata richiedeva agli Stati membri una semplificazione dell'apparato gestionale della misura (identificazione di un'unica autorità pubblica incaricata di “istituire e gestire il sistema di garanzia per i giovani e di coordinare le partnership a tutti i livelli e in tutti i settori”). La semplificazione istituzionale non è solo finalizzata a consentire la valutazione dell'implementazione della misura, ma costituisce anche – secondo la Raccomandazione – uno snodo fondamentale per garantire un'efficace comunicazione con gli utenti della Garanzia.

Con il cd. Decreto Letta (d.l. n. 76/2013, conv. dalla l. n. 99/2013), è stata istituita allo scopo una “Struttura di missione”, che ha iniziato ad operare dal luglio 2013 ed ha presentato il “Piano italiano per la Garanzia Giovani” alla Commissione europea a dicembre dello stesso anno⁴.

Sulla scorta della disciplina comunitaria sull'utilizzo dei Fondi strutturali⁵, è stato deciso che la gestione del Piano italiano avvenga tramite il Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani (PON OG), con l'attribuzione del ruolo di Organismo Intermedio alle amministrazioni regionali, le quali subentrano all'autorità di Gestione – il Ministero del Lavoro – nello svolgimento delle funzioni tipiche di gestione del

¹ Il Ministero del lavoro, periodicamente, rende disponibili i dati relativi ai soggetti che hanno deciso di aderire al programma, vedi <http://www.garanziegiovani.gov.it/Monitoraggio/Pagine/default.aspx>.

² La misura impegna gli Stati europei a «garantire che tutti i giovani di età inferiore ai 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale».

³ Per una comparazione europea, che certifica la fragilità complessiva del sistema italiano, sia consentito rinviare a Bergamante, Marocco (2014), *Lo stato dei Servizi pubblici per l'impiego in Europa: tendenze, conferme e sorprese*, ISFOL, Occasional paper, <http://sbnlo2.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=ISFL&IDS=19755>.

⁴ <http://www.garanziegiovani.gov.it/Documentazione/Documents/Piano-di-attuazione-italiano-della-Garanzia-per-i-Giovani.pdf>.

⁵ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

PON OG. Questo Programma Operativo Nazionale è stato approvato dalla Commissione europea in data 11 luglio 2014. Lo stesso Piano ha precisato inoltre le nove misure che potranno essere offerte al giovane e vale a dire: la presa in carico e il primo orientamento al lavoro; un servizio di accompagnamento; un lavoro, eventualmente accompagnato da un bonus occupazionale per l'impresa; un contratto di apprendistato, anche da svolgersi all'estero con il supporto della rete Eures; un periodo di tirocinio accompagnato o meno da una borsa di tirocinio; un'esperienza di servizio civile retribuito; forme di inserimento o reinserimento in un percorso di formazione professionale o istruzione per completare gli studi o specializzarsi professionalmente mediante anche il conseguimento di una successiva qualifica professionale; forme di accompagnamento a percorsi di start-up d'impresa ed, infine, interventi finalizzati a favorire la mobilità transnazionale.

A seguito dell'approvazione del Piano nazionale, con il decreto direttoriale n. 404 del 4 aprile 2014 sono state suddivise le risorse disponibili tra le Regioni, sulla base della dimensione locale dei disoccupati under 25 (Tab. 1).

Tabella 1 – Ripartizione risorse Garanzia Giovani

Regioni	Risorse in migliaia di €	% del totale
Abruzzo	31.200	2,2
Basilicata	17.200	1,2
Calabria	67.700	4,8
Campania	191.600	13,6
Emilia-Romagna	74.200	5,2
Friuli Venezia-Giulia	19.300	1,4
Lazio	137.200	9,7
Liguria	27.200	1,9
Lombardia	178.400	12,6
Marche	29.300	2,1
Molise	7.700	0,5
Piemonte	97.400	6,9
Puglia	120.400	8,5
Sardegna	54.200	3,8
Sicilia	178.800	12,7
Toscana	64.900	4,6
P.A. Trento	8.400	0,6
Umbria	22.800	1,6
Valle D'Aosta	2.300	0,2
Veneto	83.200	5,9
Totale	1.413.400	100,0

Il passaggio successivo è stata la stipula di apposite Convenzioni tra Ministero del Lavoro e singola amministrazione regionale. Al momento, sulla base della consultazione dei Bollettini Ufficiali, tutte le Regioni hanno recepito tale accordo mediante apposita delibera di Giunta, in un arco temporale che va

dal 7 aprile, quando hanno stipulato l'accordo Toscana ed Emilia-Romagna, al 13 maggio 2014, quando è stata conclusa quella della Sicilia. Nella Tavola che segue sono indicati gli atti e i relativi link ai Bollettini ufficiali, ove reperire le delibere.

Tavola 1 - Delibere regionali di attuazione YG

Regione	Atto	data	link
Abruzzo	DGR n. 274/2014	14/04/2014	http://leggi.regione.abruzzo.it/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=delibereRegionali/docs/delibere/DGR274-2014.pdf
Basilicata	DGR n. 631/2014	26/05/2014	http://opendata.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=DELIBERE.delibere.jsp&filter=1
Calabria	DGR n. 155/2014	29/04/2014	http://www.regione.calabria.it/formazione lavoro/allegati/anno_2014/programma_garanzia_giovani/delibera_n_155_del_29.04.2014.pdf
Campania	DGR n. 117/2014	24/04/2014	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/BurcPdfOutput/Burc_2014_4_29_15_1.pdf;jsessionid=48E32AB8662E72F7DA9A429AE37826.burcfe3
Emilia-Romagna	DGR n. 475/2014	07/04/2014	http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=downloadTesto&commandProtocollo=GPG/2014/546
Friuli Venezia-Giulia	DGR n. 731/2014	17/04/2014	http://mtom.regione.fvg.it/storage//2014_731/Allegato%201%20alla%20Delibera%20731-2014.pdf
Lazio	Det.dir. n. G06086/2014	23/04/2014	http://www.portalavoro.regione.lazio.it/binary/prtl_tag_asse_sorotolavoro/tbl_att_amm/G06086_23_04_2014.pdf
Liguria	DGR n. 503/2014	24/04/2014	http://iterg.regione.liguria.it/Documenti.asp?comando=Ricerca&AnnoProc=2014&NumProc=2182&Emanante=
Lombardia ⁶	DGR n. 1761/2014	08/05/2014	non reperibile sul BUR
Lombardia PRA	DGR 1889/2014	30/05/2014	http://www.garanzigiovani.regione.lombardia.it/shared/ccurl/471/66/dgr1889.piano%20attuativo%20GG.pdf
Marche	DGR n. 500/2014	28/04/2014	http://www.norme.marche.it/Delibere/2014/DGR0500_14.pdf
Molise	DGR n. 178/2014	13/05/2014	https://sol.regione.molise.it/urbi/progs/urp/fecore02.sto?DSCORE_testata=207288&DOCORE_versione=7&FNSTR=DDLHNC_YREWACF_1200364819544677114141467093295.HZB&DB_NAME=I1200158&ContestoChk=DE
Piemonte	DGR n. 22-7493/2014	23/04/2014	http://www.regione.piemonte.it/bucons/controller.jsp?act=SimpostaPagina&paginaCorrente=3&paginaSuccessiva=true&attoIniziale=10&ricercaSemplice=true
Puglia	DGR n. 813/2014	05/05/2014	http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere&opz=view&id=12115
Sardegna	DGR. n.13-13/2014	08/04/2014	http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20140408_170638.pdf
Sicilia	DGR n.106/2014	13/05/2014	http://www.regione.sicilia.it/deliberegiunta/file/giunta/allegati/106237Deliberazione_n_106_del_13_05_2014.pdf
Toscana	DGR n.296/2014;	07/04/2014	http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2014DG00000000394

⁶ Il dato relativo alla ripartizione delle risorse tra misure in Lombardia è ricavato dalla delibera di Giunta regionale n. 889/2014 del 30/05/2014, mediante la quale è stato approvato il Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani <http://www.garanzigiovani.regione.lombardia.it/shared/ccurl/471/66/dgr1889.piano%20attuativo%20GG.pdf>.

Trento	DGP n. 666/2014	28/04/2014	http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/gethtmlDeli.asp?tem=0&Type=HTML
Umbria ⁷			Non reperibile sul BUR
Valle D'Aosta	DGR n. 489/2014	11/04/2014	http://www.regione.vda.it/amministrazione/Delibere/docum ento.aspx?vis=vis&tipo=d&id=598217
Veneto	DGR n. 551/2014	15/04/2014	http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=3aa0eaea-b538-4a1d-b096-daa9a6da6a39&groupId=60642

L'articolato concordato è analogo per tutte le Regioni, seppure con l'importante eccezione della ripartizione tra le nove misure, in precedenza ricordate, della quota assegnata alla singola Regione. Peraltro tale allocazione è solo temporanea (è valida sino alla fine del 2015) e può essere modificata dalla amministrazione locale autonomamente per importi inferiori al 20%, mentre dovrà essere autorizzata dal Ministero per importi superiori.

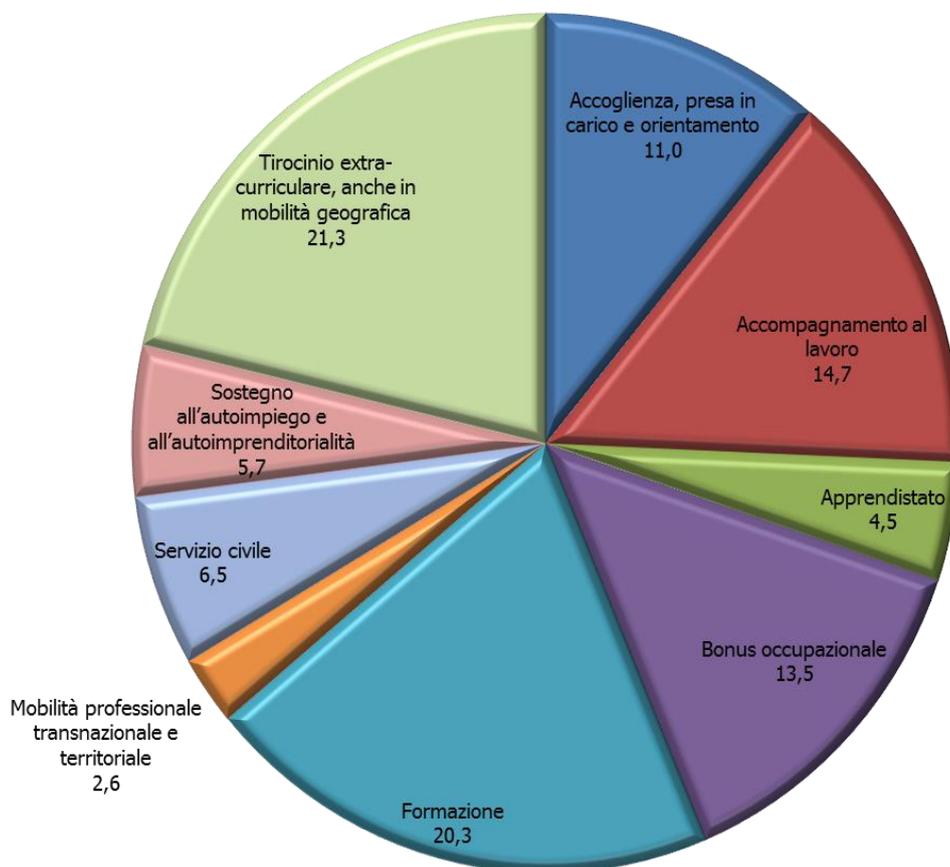
Inoltre sulla ripartizione nazionale delle risorse complessive illustrata nella Tab. 1 può incidere la clausola della "contendibilità dei servizi", prevista da tutte le Convezioni. Ai sensi di tale clausola, infatti, le Regioni si sono impegnate "a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre Regioni italiane, nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio". In altre parole la mobilità territoriale verrà favorita attraverso conseguenti riassegnazioni di risorse, disposte dal Ministero, in modo che le spese sostenute per i giovani non residenti nel proprio territorio saranno rimborsate alla Regione che ha in effetti realizzato il servizio.

2. Prime informazioni ricavabili dalle Convezioni bilaterali

Seppure ciascuna Regione sia libera di aggiungere altre risorse, rispetto a quelle previste dal PON OG (così ha fatto ad es. il Friuli Venezia-Giulia che ha, di fatto, duplicato il finanziamento nazionale con proprie risorse, riallocando le ulteriori disponibilità sulle singole misure), è comunque interessante effettuare una prima analisi delle allocazioni tra le misure, per verificare su quali misure le Regioni hanno inteso investire di più le risorse provenienti dallo stesso PON (Fig. 1).

⁷ Il dato relativo alla Regione Umbria è ricavato dal Dossier *on line* de *IlSole24ore*, giugno 2014.

Figura 1 – Distribuzione nazionale risorse YG per misura (%)



Fonte: elaborazioni Isfol su dati estratti dalle convenzioni stipulate fra Ministero del Lavoro e le singole Regioni

Allo stato, muovendosi comunque da documenti pubblici (e vale a dire le delibere di Giunta regionali) e pur con tutte le cautele indotte dalla non stabilità del dato per la ricordata clausola di contendibilità, risulta che le Regioni, nel complesso, hanno deciso di investire, in primo luogo, su tirocini e servizi formativi, quindi su misure di sviluppo del capitale umano; poi su servizi propedeutici all'inserimento lavorativo (accompagnamento al lavoro) e poi, in diretta connessione con quest'ultimo servizio, sugli incentivi all'assunzione (Bonus occupazionale). Segue la "presa in carico", mentre scarsamente finanziati risultano, nell'ordine, servizio civile, apprendistato e le misure intese a favorire la mobilità.

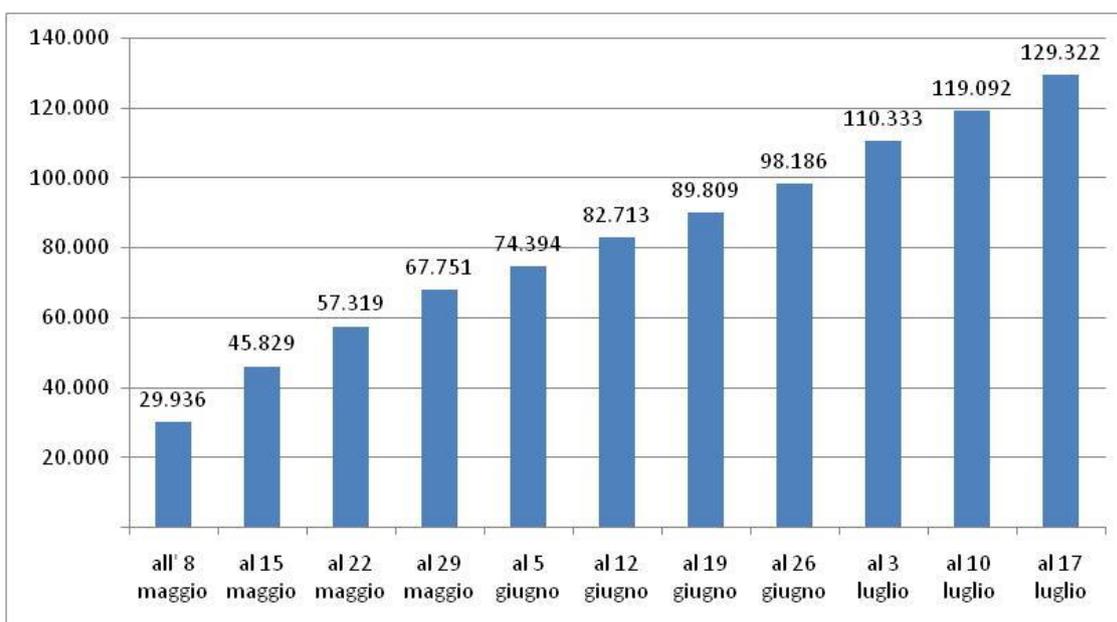
Nell'Allegato sono infine presentate per ciascuna misura le risorse stanziare dalle singole Regioni sia in valore assoluto (milioni di € in classi), che in percentuale sul totale delle risorse disponibili per Regione, anche in confronto con il dato nazionale.

3. Prime evidenze dalle registrazioni sul portale nazionale e sui portali regionali

I dati di monitoraggio sulla Garanzia Giovani sono resi disponibili settimanalmente dal MLPS, Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro, sul portale <http://www.garanziaiovani.gov.it>.

Al 17.07.2014 sono oltre 129mila i giovani 15-29enni che si sono registrati al programma, di cui le donne rappresentano il 47% e gli uomini il 53%.

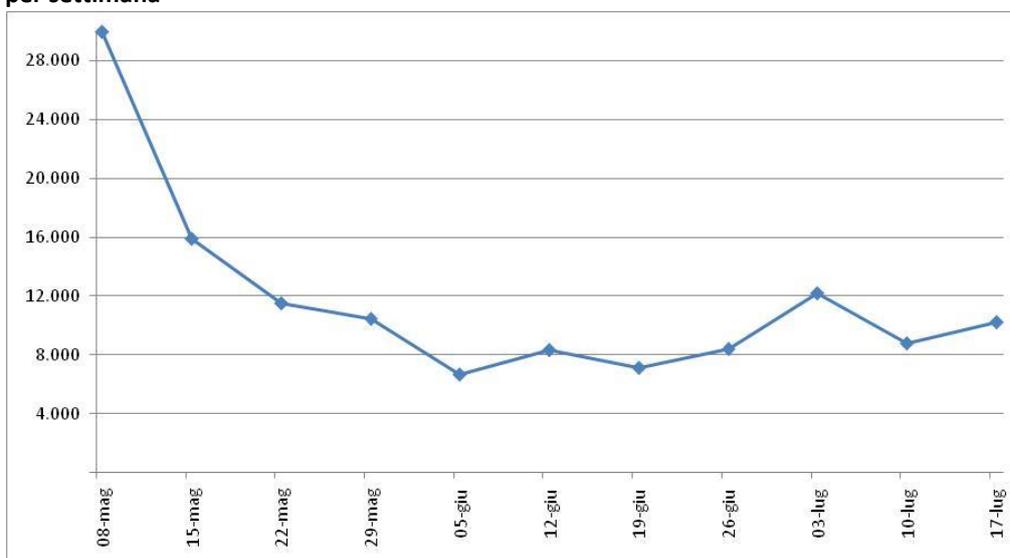
Figura 2 - Numero di giovani registrati al programma Garanzia Giovani. Stock registrazioni settimanali



Fonte: elaborazioni Isfol su dati MLPS - Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro

A partire dalla quarta settimana di maggio lo stock delle registrazioni mostra un andamento crescente lineare con un tasso di crescita settimanale compreso tra l'8 e l'12%, mentre in termini di flussi il numero delle nuove registrazioni oscilla attorno ad un valore medio di circa 10mila giovani iscritti settimanalmente (Fig. 3).

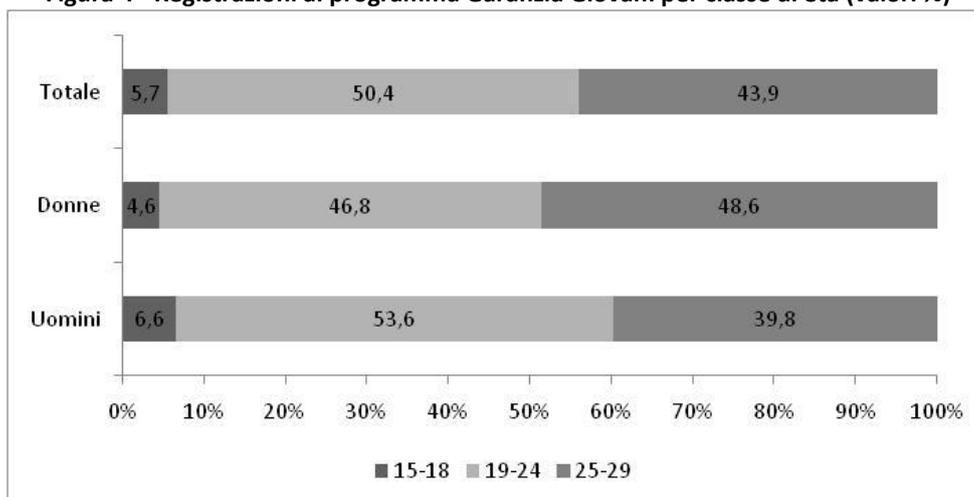
Figura 3 - Numero di giovani registrati al programma Garanzia Giovani. Flussi dei nuovi giovani iscritti per settimana



Fonte: elaborazioni Isfol su dati MLPS - Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro

Il 5,7% degli iscritti ha un'età inferiore ai 19 anni, il 50,4% ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni e il 43,9% un'età compresa tra i 25 e i 29 anni (Fig. 4). La distribuzione per età mostra peraltro una differenza tra uomini e donne, con i primi maggiormente concentrati nella fascia under 25: il 60,2% degli uomini iscritti ha un'età inferiore ai 25 anni mentre per le donne tale percentuale si riduce al 51,4%. Tale differenza si riscontra anche considerando la sola fascia dei 15-18enni, che per gli uomini rappresenta il 6,6% degli iscritti e per le donne il 4,6% delle iscritte.

Figura 4 - RegISTRAZIONI al programma Garanzia Giovani per classe di età (valori %)



Fonte: elaborazioni Isfol su dati MLPS - Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro

Considerando la regione di Residenza del giovane, la Sicilia e la Campania sono quelle che presentano il maggior numero di registrati alla GG (17,6% e 16,1% rispettivamente), seguite a distanza dalla Regione Lazio con l'7,4%. Tali dati sono peraltro in linea (quasi coincidono) con la distribuzione dei Neet 15-29enni secondo le stime Istat per l'anno 2013. Le Regioni che al momento presentano i valori più bassi nel rapporto tra registrati alla GG (residenti nella Regione) e popolazione Neet sono la Lombardia e la Liguria. Rispetto alla distribuzione della popolazione Neet, le registrazioni alla GG mostrano una maggiore attivazione dei giovani con un titolo di istruzione medio-alto. In termini di titolo di studio, i giovani registrati sono così suddivisi: il 21% ha conseguito una laurea, il 56% risulta essere diplomato, infine il rimanente 23% risulta avere un titolo di studio di terza media o inferiore. Nella popolazione dei Neet 15-29enni i laureati rappresentano circa il 10% e i giovani con un titolo di studio non superiore alla licenza media il 40%.

Ciascun giovane che si registra alla Garanzia Giovani può scegliere di "aderire" all'iniziativa indicando più Regioni su cui poter ricevere un intervento di politica attiva tra quelli previsti nel Piano. Il 90% dei giovani registrati ha comunque aderito chiedendo un servizio ad una sola Regione (non necessariamente quella di residenza). Il numero delle adesioni complessive supera 165mila (Tab. 2), di cui oltre 41mila (pari al 25,2% delle adesioni complessive) rappresentano adesioni in Regioni diverse da quella di residenza (cd. "adesioni esterne"). La quota di adesioni esterne in rapporto alle adesioni totali risulta sensibilmente più bassa nelle grandi Regioni del Mezzogiorno (Sicilia, Campania, Sardegna, Calabria e Puglia), con valori che variano tra il 3,7 e il 13,3%.

Tabella 2 - Adesioni interne e adesioni esterne per regione di adesione

Regione di adesione	Adesioni "Interne"	Adesioni "Esterne"	Adesioni Totali
Piemonte	6.832	2.780	9.612
Valle D'Aosta	174	759	933
Lombardia	5.926	5.945	11.871
P.A. Trento	989	1.185	2.174
Veneto	8.036	2.217	10.253
Friuli Venezia Giulia	3.498	1.384	4.882
Liguria	722	1.221	1.943
Emilia Romagna	4.312	5.101	9.413
Toscana	7.738	4.249	11.987
Umbria	1.787	1.198	2.985
Marche	4.503	1.466	5.969
Lazio	9.340	5.710	15.050
Abruzzo	2.864	1.369	4.233
Molise	542	822	1.364
Campania	19.965	1.742	21.707
Puglia	7.929	1.213	9.142
Basilicata	2.479	950	3.429
Calabria	7.121	771	7.892
Sicilia	21.758	839	22.597
Sardegna	7.213	762	7.975
Totale	123.728	41.683	165.411

Fonte: MLPS, Report settimanale attuazione Garanzia Giovani

Il piano GG prevede che entro i due mesi dalla registrazione all'iniziativa il giovane sia contattato dal Servizio Competente (pubblico o privato) per un colloquio di accoglienza e di orientamento (cd. "presa in carico") a cui seguirà entro i successivi 4 mesi la proposta di una azione/misura di supporto e integrazione nel mercato del lavoro tra quelle previste nel Piano. Sono iniziate le attività di "presa in carico" dei giovani registrati: 17.695 sono stati già chiamati dai servizi per il lavoro per il primo colloquio e la profilazione e tra questi 6.907 hanno già ricevuto il primo colloquio di orientamento.

Il presente documento è stato elaborato da G. Baronio, M. Marocco, L. Porcelli, P. Stocco, E. Toti.

Contatti: UFFICIO STAMPA ISFOL, Tel. 06.85447597-656, stampa@isfol.it

ALLEGATO STATISTICO

Mapa 1 - Risorse destinate alla misura "tirocinio curricolare" per regione. Valori assoluti in classi (milioni di euro)

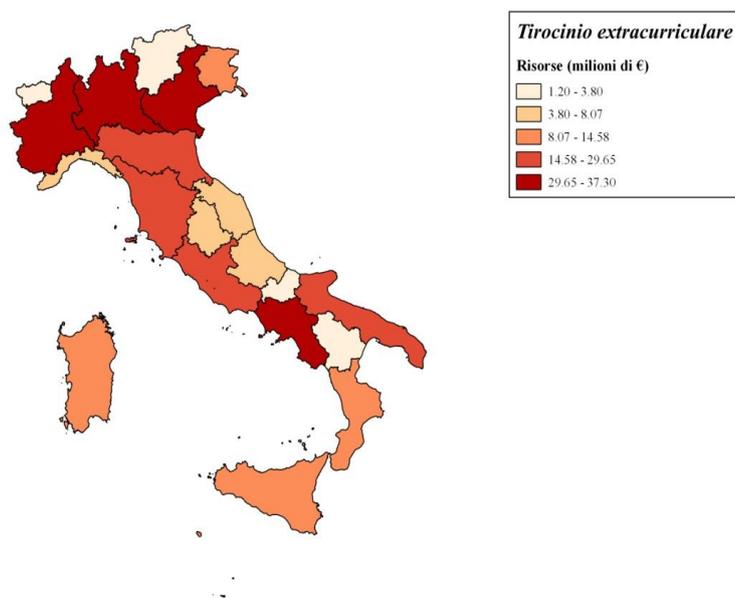
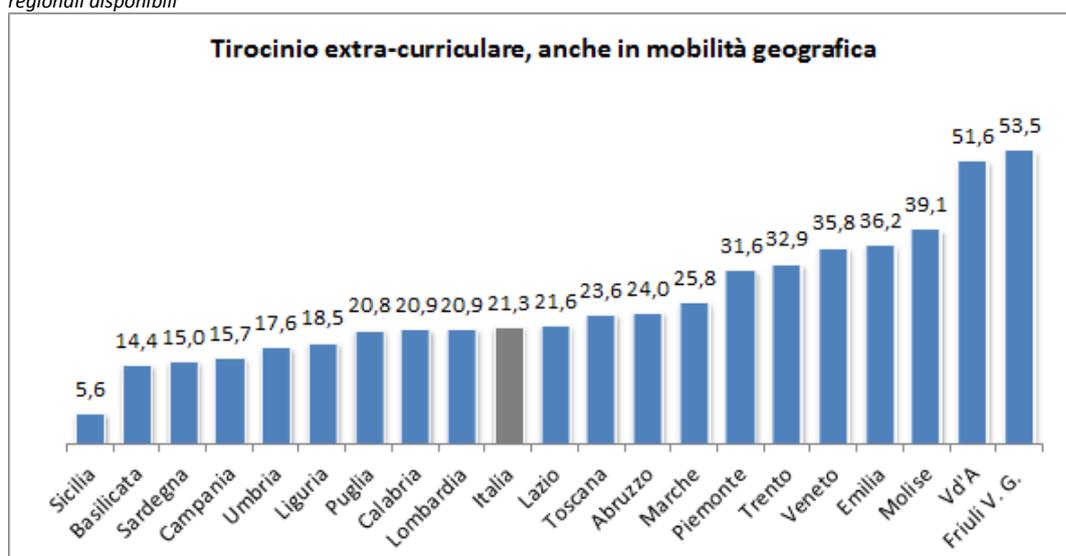


Grafico 1 - Risorse destinate complessivamente e da ciascuna regione alla misura "Tirocinio curricolare" su totale risorse nazionali e regionali disponibili



Fonte: elaborazioni Isfol su dati estratti dalle convenzioni stipulate fra Ministero del Lavoro e le singole Regioni

Mappa 2 - Risorse destinate alla misura "Formazione" per regione. Valori assoluti in classi (milioni di euro)

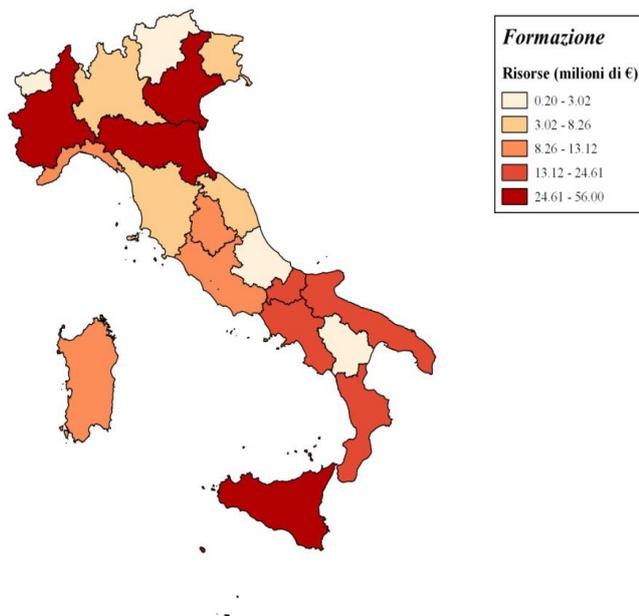
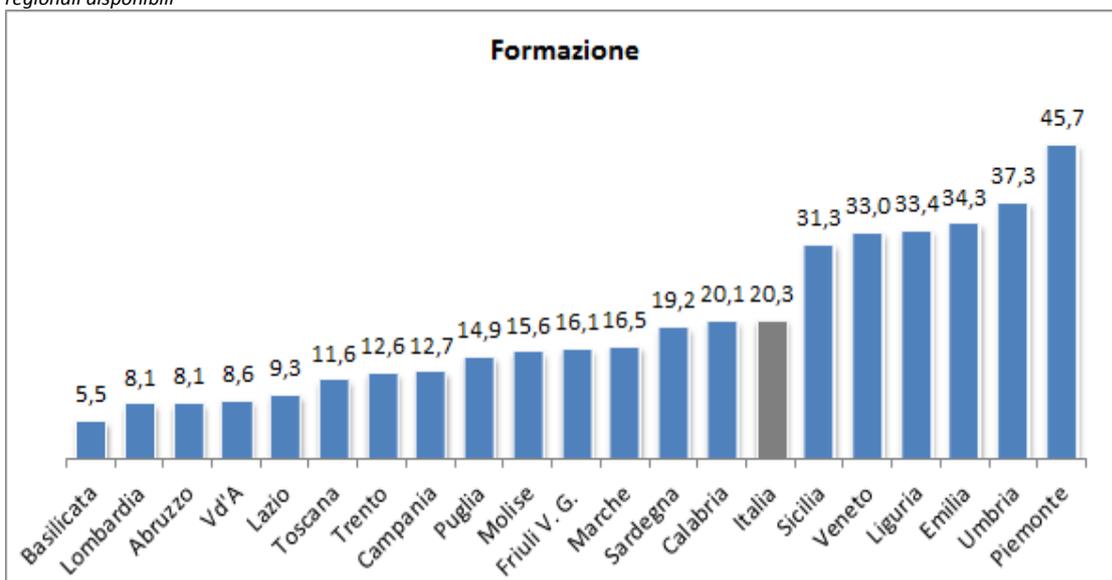


Grafico 2 - Risorse destinate complessivamente e da ciascuna regione alla misura "Formazione" su totale risorse nazionali e regionali disponibili



Fonte: elaborazioni Isfol su dati estratti dalle convenzioni stipulate fra Ministero del Lavoro e le singole Regioni

Mappa 3 - Risorse destinate alla misura "Accompagnamento al lavoro" per regione. Valori assoluti in classi (milioni di euro)

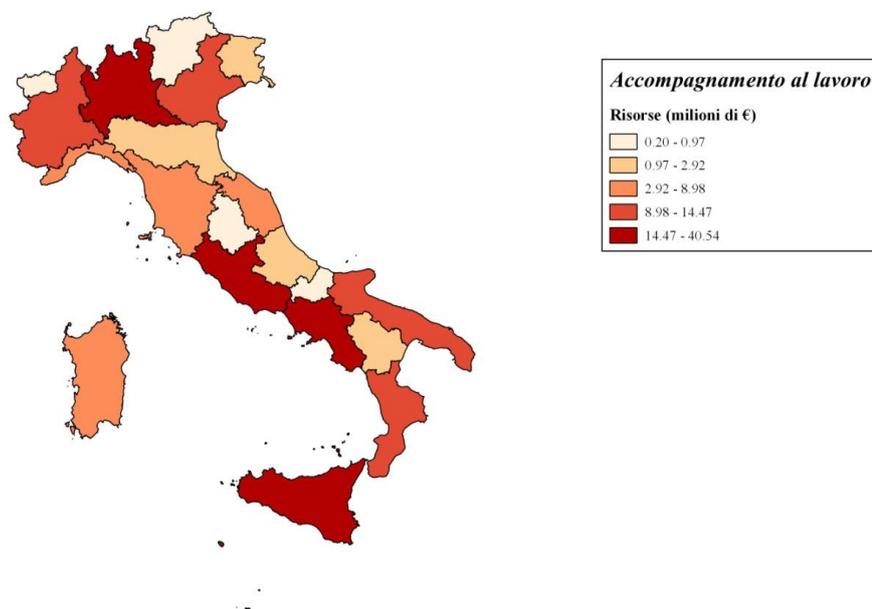
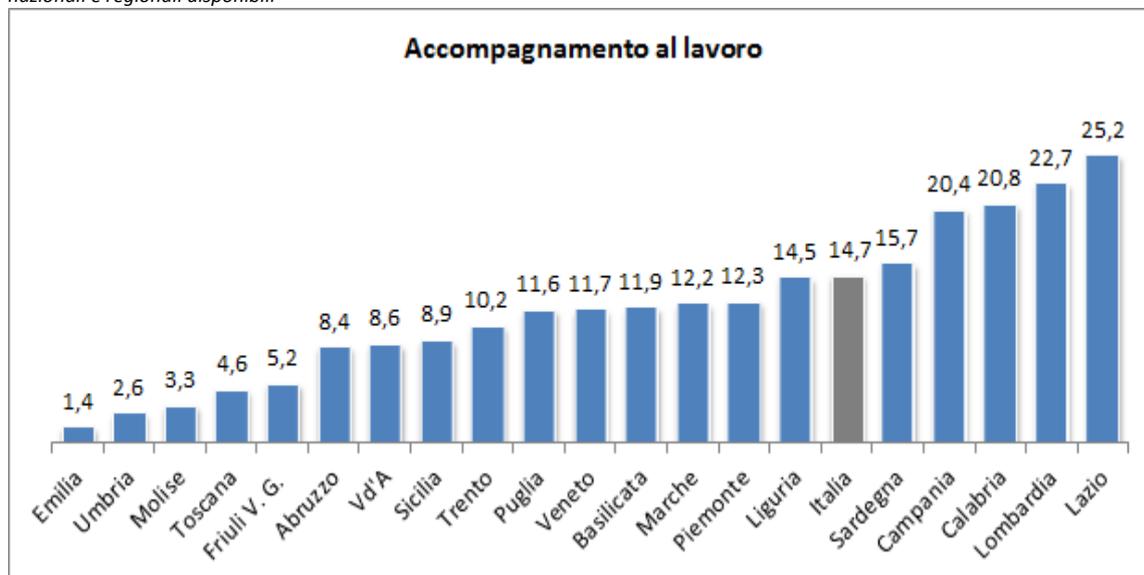


Grafico 3 - Risorse destinate complessivamente e da ciascuna regione alla misura "Accompagnamento al lavoro" su totale risorse nazionali e regionali disponibili



Fonte: elaborazioni Isfol su dati estratti dalle convenzioni stipulate fra Ministero del Lavoro e le singole Regioni

Mappa 4 - Risorse destinate alla misura "Bonus Occupazionale" per regione. Valori assoluti in classi (milioni di euro)

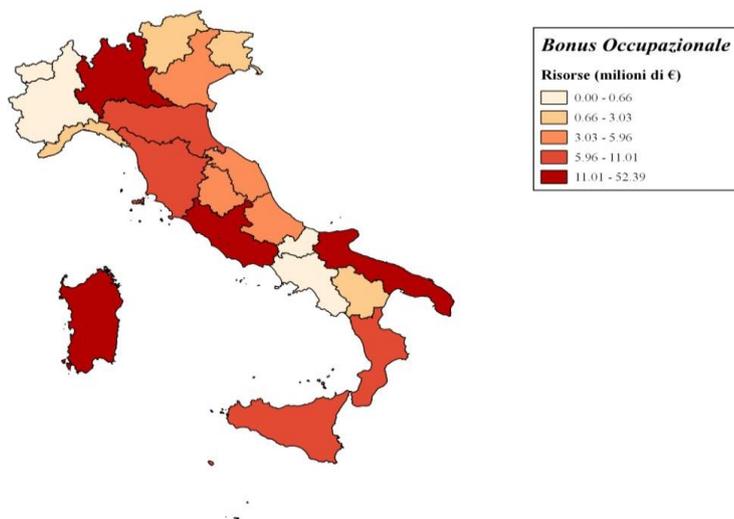
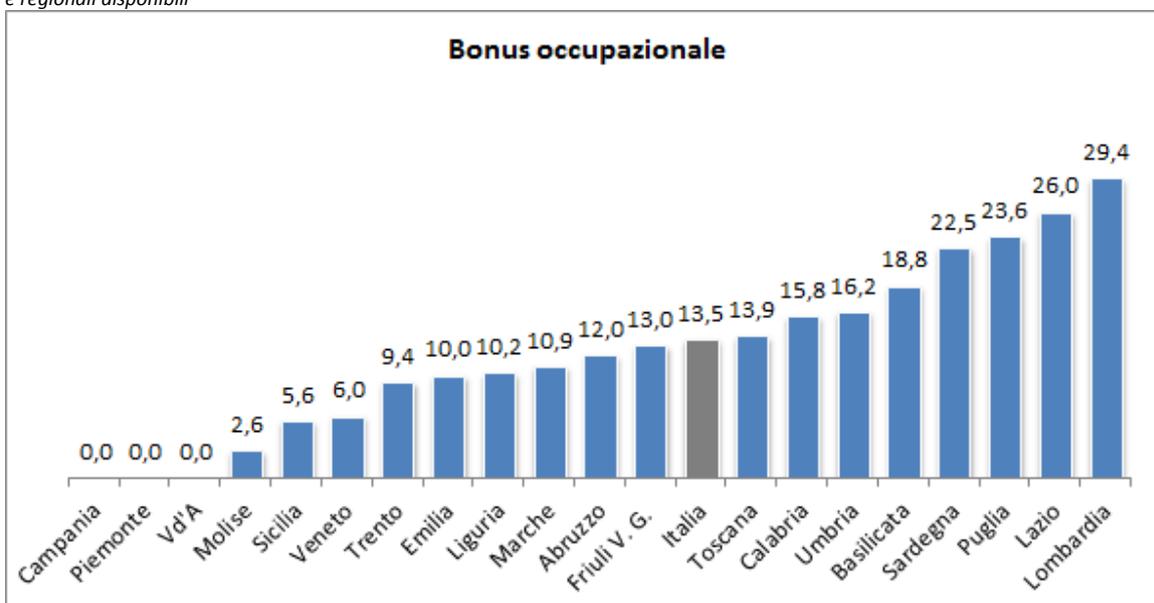


Grafico 4 - Risorse destinate complessivamente e da ciascuna regione alla misura "Bonus occupazionale" su totale risorse nazionali e regionali disponibili



Fonte: elaborazioni Isfol su dati estratti dalle convenzioni stipulate fra Ministero del Lavoro e le singole Regioni

Mappa 5 - Risorse destinate alla misura "Accoglienza, presa in carico ed orientamento" per regione. Valori assoluti in classi (milioni di euro)

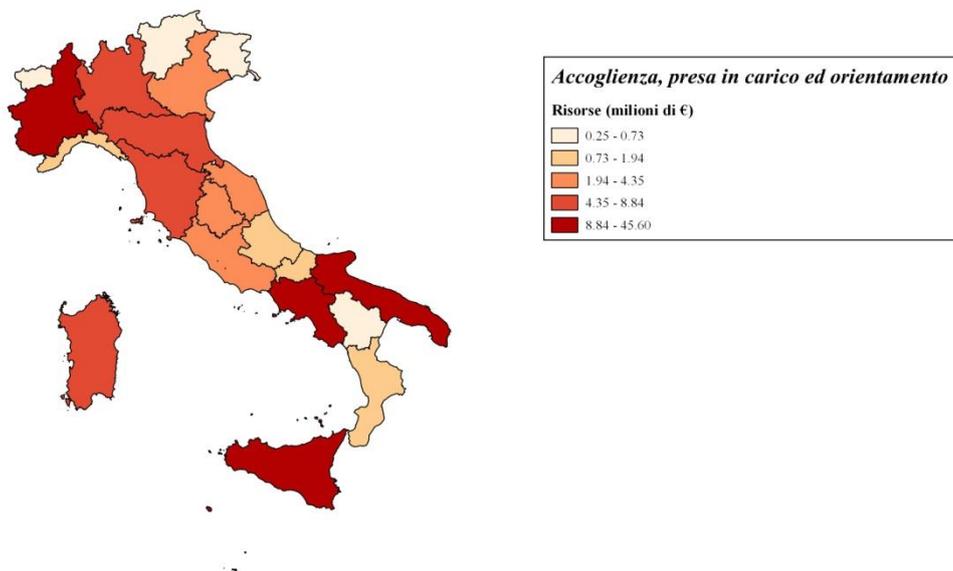
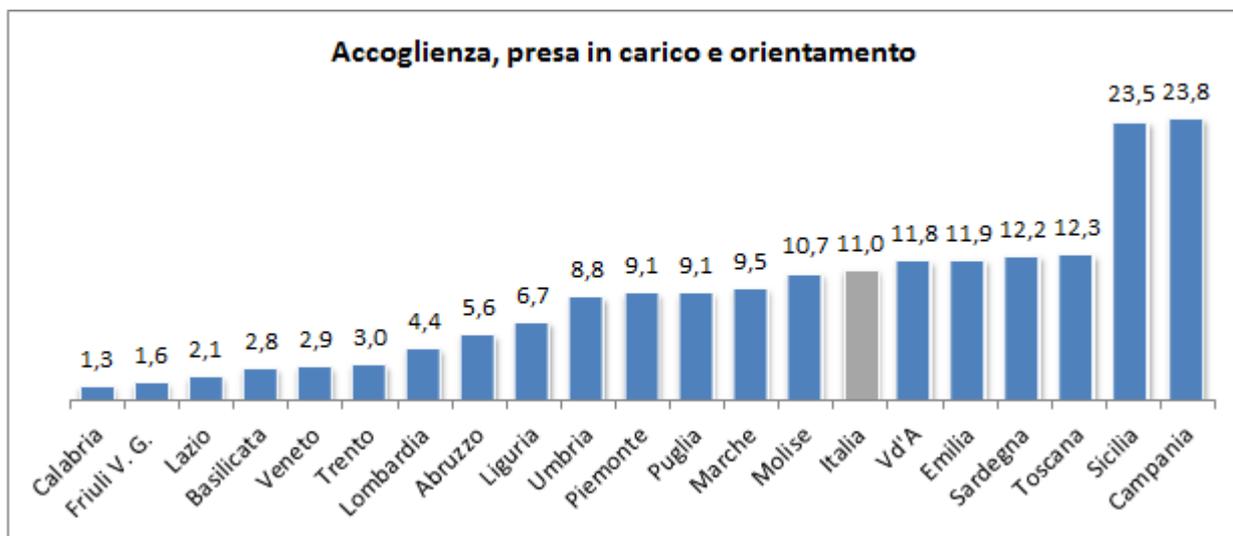


Grafico 5 - Risorse destinate complessivamente e da ciascuna regione alla misura "Accoglienza, presa in carico ed orientamento" su totale risorse nazionali e regionali disponibili



Fonte: elaborazioni Isfol su dati estratti dalle convenzioni stipulate fra Ministero del Lavoro e le singole Regioni

Mapa 6 - Risorse destinate alla misura "Servizio Civile" per regione. Valori assoluti in classi (milioni di euro)

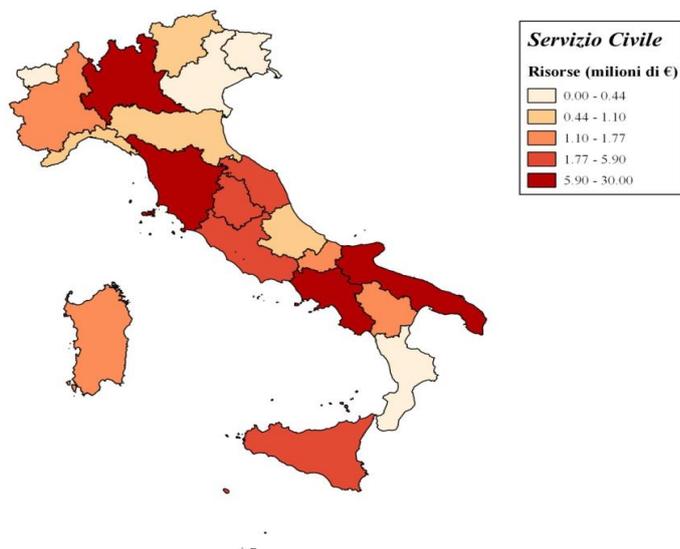
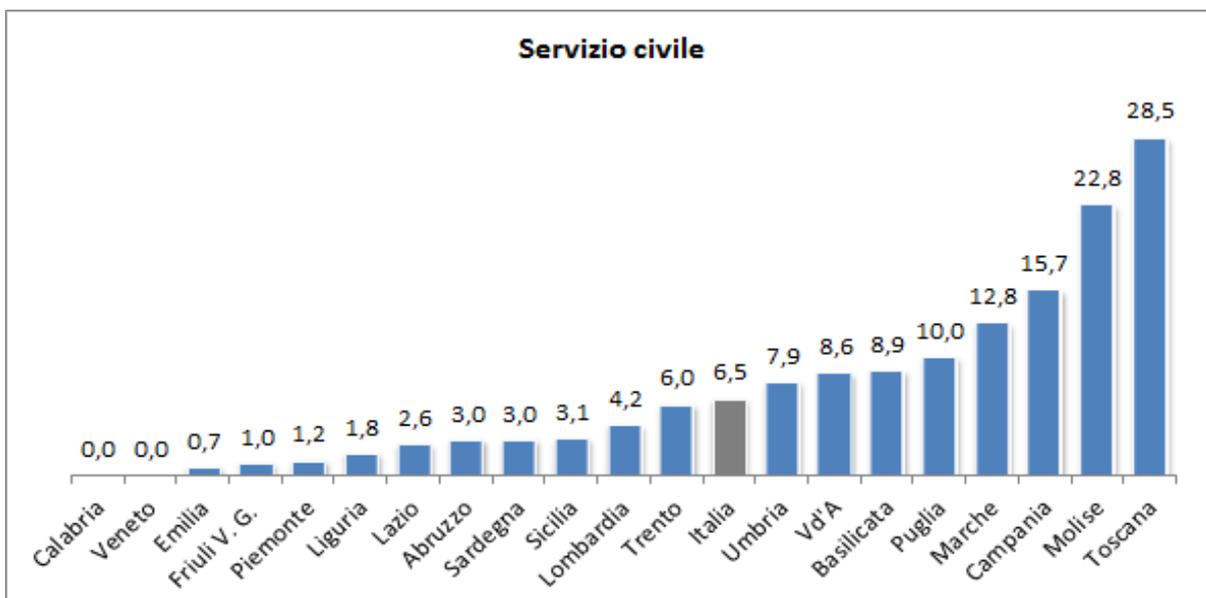


Grafico 6 - Risorse destinate complessivamente e da ciascuna regione alla misura "Servizio Civile" su totale risorse nazionali e regionali disponibili



Fonte: elaborazioni Isfol su dati estratti dalle convenzioni stipulate fra Ministero del Lavoro e le singole Regioni

Mapa 7 - Risorse destinate alla misura "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità" per regione. Valori assoluti in classi (milioni di euro)

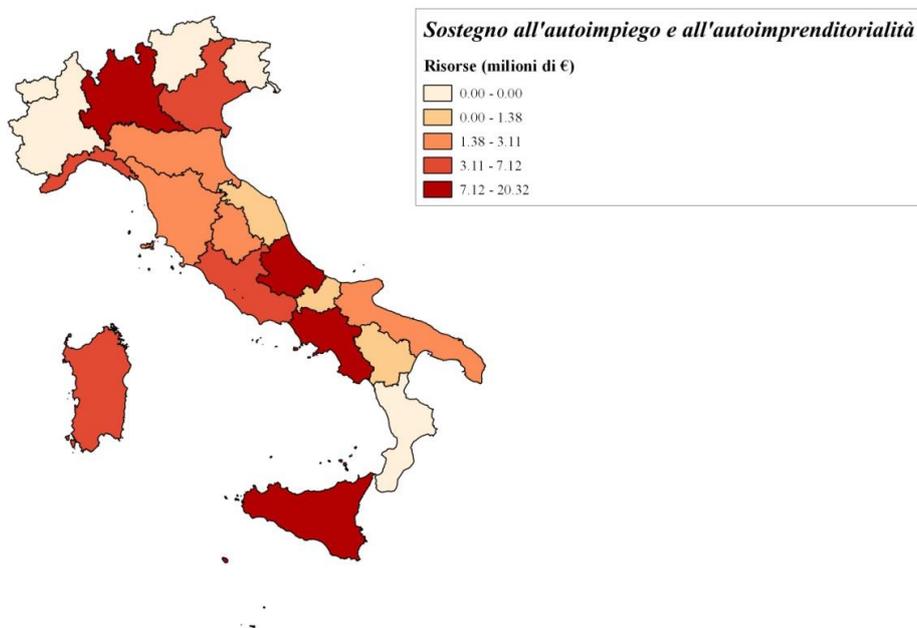
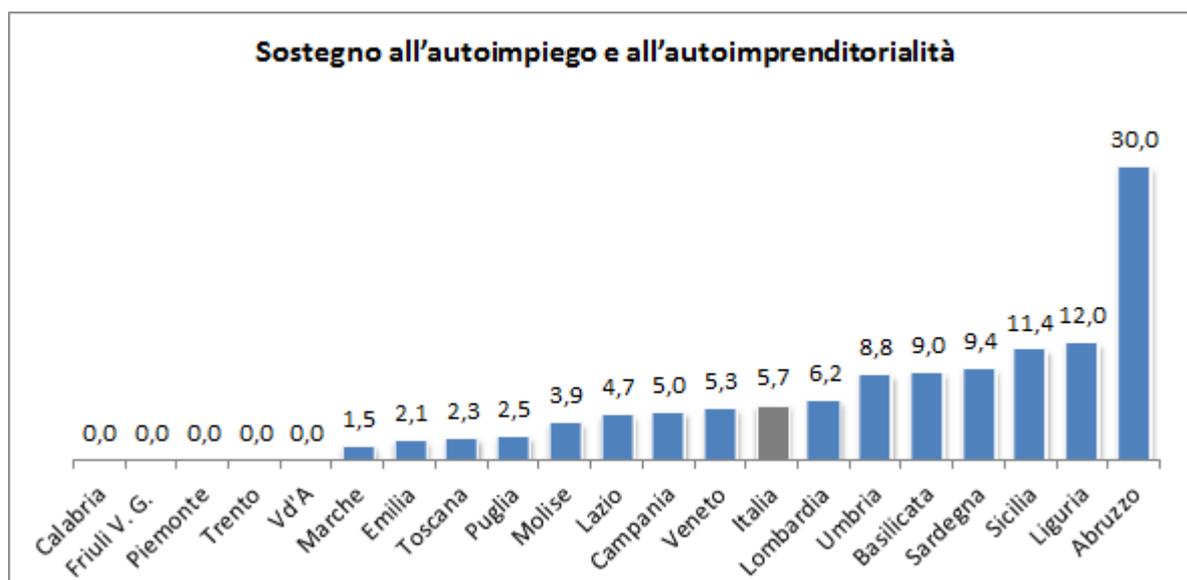


Grafico 7 - Risorse destinate complessivamente e da ciascuna regione alla misura "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità" su totale risorse nazionali e regionali disponibili



Fonte: elaborazioni Isfol su dati estratti dalle convenzioni stipulate fra Ministero del Lavoro e le singole Regioni

Mappa 8 - Risorse destinate alla misura "Apprendistato" per regione. Valori assoluti in classi (milioni di euro)

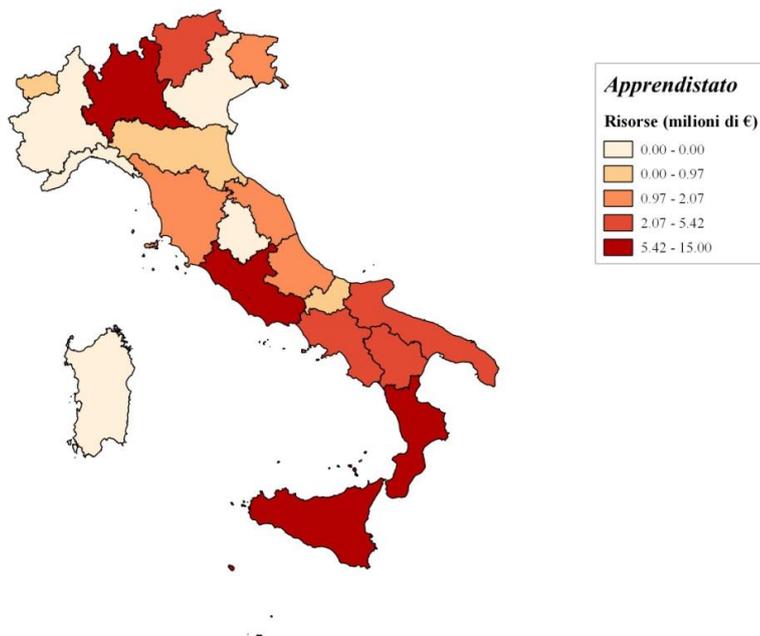
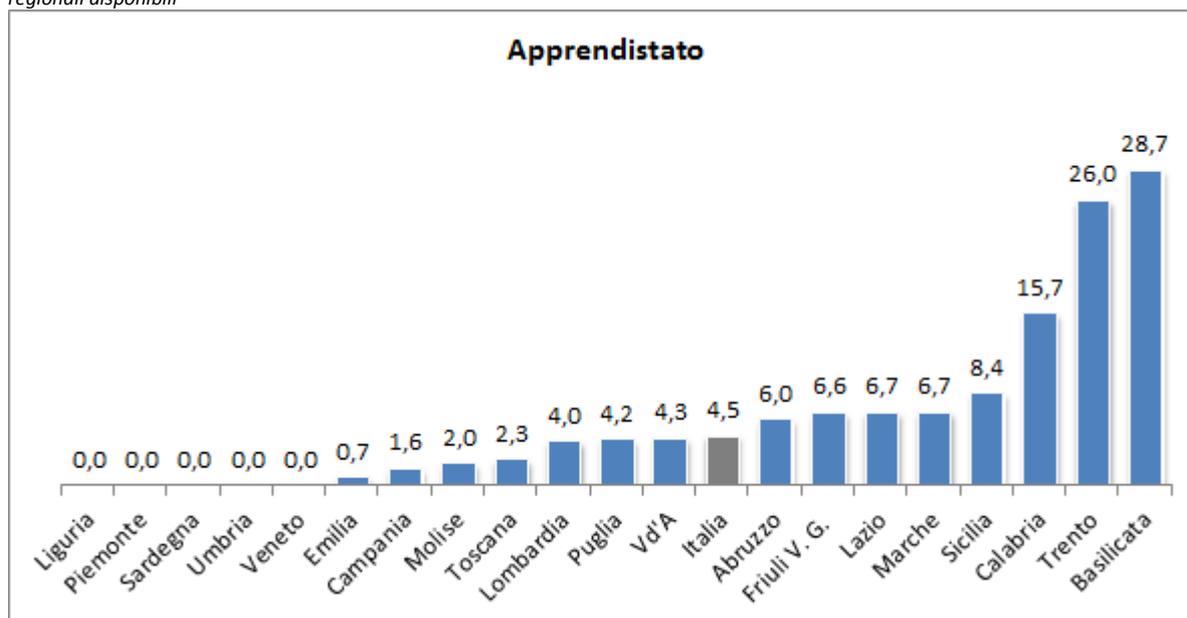


Grafico 8 - Risorse destinate complessivamente e da ciascuna regione alla misura "Apprendistato" su totale risorse nazionali e regionali disponibili



Fonte: elaborazioni Isfol su dati estratti dalle convenzioni stipulate fra Ministero del Lavoro e le singole Regioni

Mapa 9 - Risorse destinate alla misura "Mobilità professionale e transnazionale e territoriale" per regione. Valori assoluti in classi (milioni di euro)

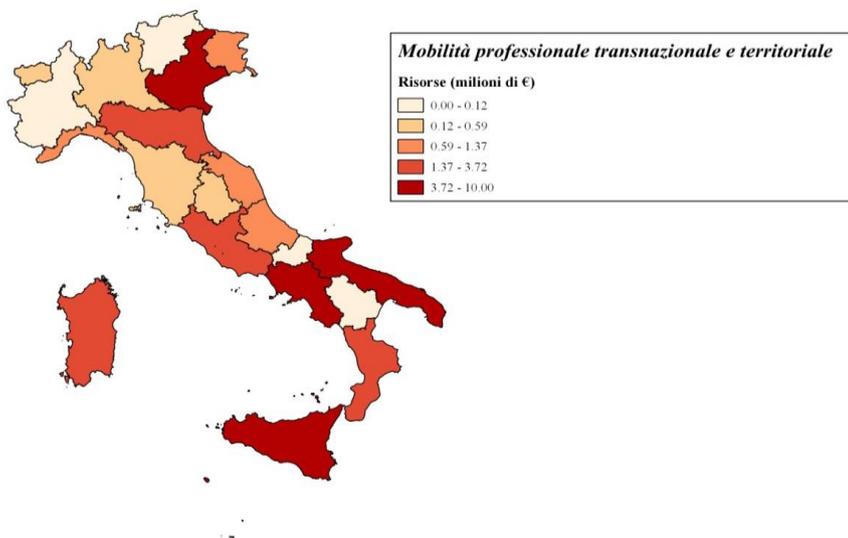
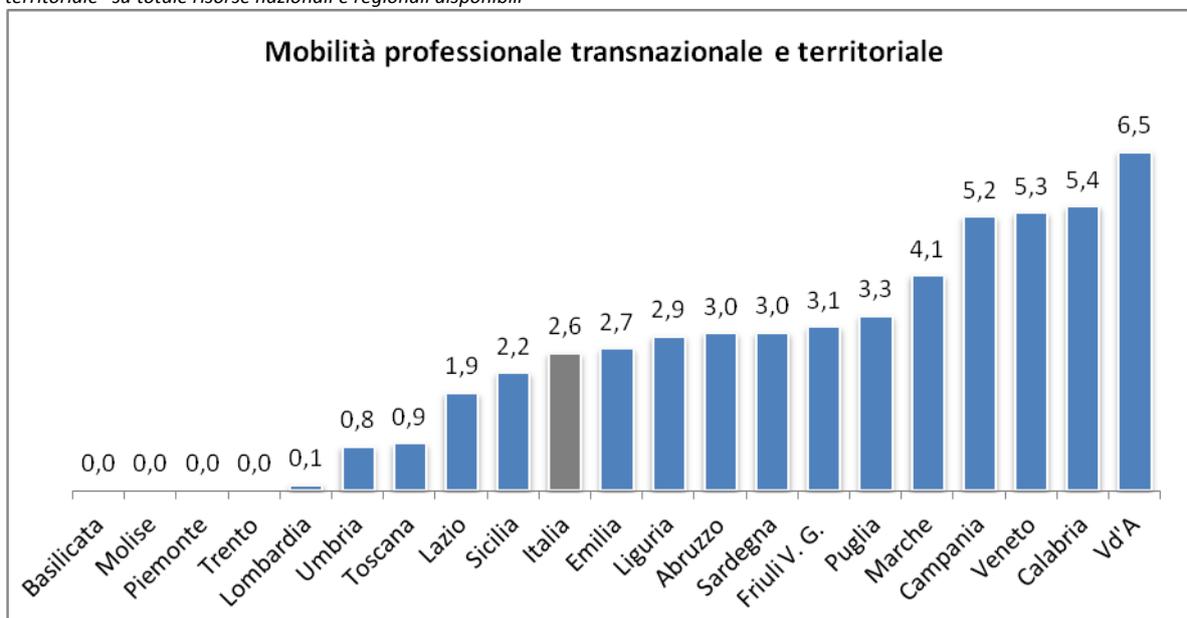


Grafico 9 - Risorse destinate complessivamente e da ciascuna regione alla misura "Mobilità professionale e transnazionale e territoriale" su totale risorse nazionali e regionali disponibili



Fonte: elaborazioni Isfol su dati estratti dalle convenzioni stipulate fra Ministero del Lavoro e le singole Regioni